

Al Sig. Sindaco del Comune di
TAORMINA (ME)
protocollo@pec.comune.taormina.me.it

Al Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Lucia Calandruccio
TAORMINA (ME)
lavoripubblici@comune.taormina.it

Trasmessa solo via e-mail/ PEC

E p.c. Al Presidente dell'Ordine
degli Ingegneri della Provincia di
MESSINA

Ai Presidenti degli
Ordini degli Ingegneri della Sicilia
LORO SEDI

Al Sig. Consigliere Nazionale CNI
Ing. Gaetano Fedè
CATANIA

Al Presidente del Centro Studi CNI
ROMA

Prot. n. 85/14

Palermo, 06/08/2014

Oggetto: Avviso pubblico di manifestazione d'interesse ad assumere l'incarico di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione relativo ai lavori "Taormina - Museo diffuso per le arti e la cultura contemporanea" - Segnalazione di criticità.

In relazione all'avviso indicato in oggetto e pubblicato sul sito istituzionale di codesto Comune, pervengono a questa Consulta segnalazioni da parte di iscritti, attraverso i rispettivi Ordini territoriali, circa talune criticità che di seguito si espongono.

Nello specifico da un attenta lettura del bando emerge che:

- CURRICULUM PROFESSIONALE

a) viene richiesto che l'esperienza professionale documentata dal curriculum professionale sia riferita agli incarichi espletati per pubbliche Amministrazioni, con esclusione dunque di quelli svolti in favore di privati, ed agli incarichi espletati nell'ambito di progetti analoghi a quello a base di gara;

b) viene richiesto di esplicitare la collaborazione con giovani professionisti con iscrizione non superiore a tre anni.

- MODALITÀ E CRITERI DI AFFIDAMENTO DELL'INCARICO

Per la valutazione comparativa dei curricula vengono indicati i seguenti criteri:

- curriculum professione volto ad evidenziare l'esperienza e la qualificazione professionale;
- coordinatore della sicurezza in fase di realizzazione analoghe a quelle del presente bando;
- anno di iscrizione al rispettivo albo professionale.

Considerato che

- la natura specialistica dell'incarico di coordinatore della sicurezza (coordinatore in materia di sicurezza e salute durante la realizzazione dell'opera) prescinde dalla fattispecie tecnica dell'opera cui si riferisce e ugualmente prescinde dalla natura pubblica o privata della committenza, dovendosi semplicemente attenere ad una normativa specifica di settore (Testo unico sulla sicurezza sul lavoro) che gli affida compiti di vigilanza, controllo e ispezione in cantiere assolutamente indifferenti rispetto alla natura dell'opera e della committenza;
- la altrimenti meritoria scelta dell'amministrazione di agevolare in qualche modo la partecipazione di giovani professionisti è perseguita in maniera arbitraria, contraddittoria e inconducente. Arbitrario è infatti il parametro di *iscrizione non superiore a tre anni* per definire il "giovane professionista" rispetto ai consueti cinque anni (cfr. Artt. 4.4 e 5.4 del Regolamento Generale Previdenza 2012 INARCASSA); contraddittoria e inconducente è la richiesta di riferire della "collaborazione" senza definirne l'eventuale "peso" nella valutazione complessiva dei curricula e soprattutto senza vincolarne in alcun modo la partecipazione nella prestazione richiesta;
- in merito alla valutazione dei curricula è indubbio che un ulteriore elemento di arbitrarietà è l'ambivalente riferimento all'*anno di iscrizione al rispettivo albo professionale*, senza precisare la ratio complessiva della scelta di inserire tale elemento fra i criteri di valutazione e l'elemento preferenziale tra una lunga esperienza o una più breve. Tale elemento di illogicità è amplificato in presenza del corretto, usuale riferimento all'*esperienza e qualificazione professionale* fra i criteri di valutazione indicati che da solo garantisce già il possesso della necessaria esperienza;

Il complesso delle circostanze sopra esposte sembra tratteggiare un quadro inutilmente discriminatorio, poco incline alla trasparenza e alla massima partecipazione al bando e che potrebbe configurarsi come un ingiustificato aggravamento del procedimento amministrativo ma soprattutto, in assenza di una pronta rettifica, come un artificioso restringimento dell'accesso stesso al bando ed una alterazione della normale concorrenza.

Tutto ciò premesso e argomentato, nello spirito di proficua collaborazione che gli Ordini degli Ingegneri e il loro organismo di raccordo e rappresentanza regionale intendono offrire agli Enti pubblici, si rassegnano le superiori considerazioni nell'interesse dei professionisti concorrenti ma anche della stessa amministrazione appaltante, e

SI CHIEDE

a codesta Amministrazione e al Responsabile unico del procedimento la revoca dell'avviso bando e/o la pronta rettifica della procedura nel senso indicato e la eventuale riapertura dei termini ancorché scaduti, previo annullamento degli atti presupposti e conseguenti.

IL SEGRETARIO
Andrea Giannitrapani

IL PRESIDENTE
Giuseppa Maria Margiotta